

Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche a.a. 2026/2027 [LM/SC-GIUR]

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Giurisprudenza

Data di approvazione del Regolamento: Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza: 16/04/2026

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Giurisprudenza

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento

Indice

Sommario

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.....	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	3
Art. 3.	Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari.....	4
Art. 4.	Modalità di ammissione.....	5
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari.....	6
Art. 6.	Organizzazione della didattica.....	8
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo.....	12
Art. 8.	Piano di studio.....	22
Art. 9.	Mobilità internazionale.....	23
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale.....	23
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale.....	23
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative.....	25
Art. 13.	Altre fonti normative.....	25
Art. 14.	Validità.....	26
	<i>Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.....</i>	<i>26</i>
	<i>Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico.....</i>	<i>26</i>

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale si propone di fornire una formazione giuridica avanzata e interdisciplinare, orientata alla comprensione e alla gestione delle implicazioni giuridiche dei fenomeni economici, finanziari, tecnologici che caratterizzano i mercati contemporanei, soprattutto in ambito sovranazionale. Il progetto formativo è unitario e mira a formare laureati con solide conoscenze nei principali ambiti del diritto, integrate da competenze economiche e istituzionali, idonee a operare in contesti regolati da norme nazionali, europee e internazionali. In particolare, gli obiettivi formativi specifici sono:

a) consolidare e approfondire le conoscenze nelle aree del diritto privato, pubblico, commerciale e dell'Unione europea rilevanti per l'attività economica, con attenzione ai profili regolatori, contrattuali e organizzativi;

b) fornire competenze specialistiche per l'analisi di problematiche giuridiche connesse alla regolamentazione dei mercati finanziari, al funzionamento degli intermediari e all'attività delle autorità di vigilanza, includendo i profili connessi all'innovazione tecnologica in ambito finanziario;

c) sviluppare la capacità di analizzare e interpretare fonti normative e giurisprudenziali, nonché prassi e strumenti di governance e regolamentazione, anche in prospettiva comparata e transnazionale;

d) fornire competenze specialistiche relative alle implicazioni giuridiche dell'innovazione tecnologica, con riferimento, tra l'altro, a intelligenza artificiale, gestione dei dati, cybersicurezza, protezione dei diritti fondamentali e contrasto alle discriminazioni;

e) fornire conoscenze giuridiche in materia bancaria e finanziaria, con riferimento alla disciplina degli intermediari e dei mercati, ai meccanismi di regolazione e vigilanza e alla tutela della stabilità finanziaria e dei risparmiatori, anche nel contesto europeo e in relazione all'innovazione tecnologica dei servizi finanziari.

f) sviluppare strumenti di analisi e applicazione del diritto in contesti sovranazionali, con riferimento al diritto dell'impresa e dei mercati, alla contrattualistica internazionale, alle operazioni straordinarie e ai meccanismi di risoluzione delle controversie.

Il percorso formativo è inoltre orientato allo sviluppo di capacità di analisi interdisciplinare e al dialogo con competenze economiche, finanziarie e tecnologiche, al fine di consentire ai laureati di operare efficacemente in contesti caratterizzati da elevata complessità organizzativa e regolatoria.

Il raggiungimento di tali obiettivi è assicurato attraverso attività formative organizzate per aree di apprendimento coerenti con la tabella delle attività formative: insegnamenti di base e

caratterizzanti nelle principali aree giuridiche; attività affini e integrative di approfondimento nei profili economico-istituzionali, tecnologici e sovranazionali; attività volte all'applicazione delle conoscenze a casi concreti anche mediante metodologie didattiche "imparare facendo"; attività seminariali e/o laboratoriali; tirocinio curriculare presso enti e organizzazioni pubbliche o private; prova finale su temi coerenti con gli obiettivi del corso.

La verifica dei risultati di apprendimento avviene mediante prove di valutazione degli insegnamenti (esami e/o elaborati), valutazione delle attività applicative e seminariali, eventuale valutazione delle attività di tirocinio e discussione della prova finale, con attenzione alla capacità di argomentazione, all'uso consapevole delle fonti e alla chiarezza espositiva.

All'interno di questo progetto unitario, il Corso prevede percorsi formativi che consentono di orientare l'approfondimento verso specifici ambiti applicativi (regolamentazione bancaria e finanziaria e profili di vigilanza; diritto delle tecnologie e tutela dei diritti; diritto dell'impresa e dei mercati in prospettiva europea e internazionale). Tali percorsi costituiscono declinazioni coerenti di un unico progetto formativo e concorrono congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi del Corso.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Laurea Magistrale forma un giurista con competenze avanzate nei settori dell'attività economica, dei mercati regolati, dell'innovazione tecnologica e dell'impresa in prospettiva europea e internazionale. Il profilo in uscita è caratterizzato da una solida preparazione giuridica, integrata da conoscenze economiche e istituzionali, idonea a operare in contesti complessi e interdisciplinari.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato svolge funzioni di analisi, supporto e gestione di questioni giuridiche connesse:

- all'attività delle imprese e degli intermediari;*
- alla regolazione dei mercati, con particolare riferimento ai settori bancario e finanziario;*
- ai processi di innovazione tecnologica e digitalizzazione;*
- ai rapporti giuridici in ambito europeo e internazionale.*

Opera in contesti pubblici e privati, contribuendo ai processi decisionali e organizzativi, anche in relazione ad attività di compliance, regolazione, governance e gestione del rischio giuridico.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede competenze che gli consentono di:

- interpretare e applicare la normativa nazionale, europea e internazionale rilevante per l'attività economica, finanziaria e d'impresa;
- analizzare e qualificare fattispecie giuridiche complesse nei settori bancario e finanziario, con riferimento ai profili di regolazione, vigilanza e tutela dei soggetti coinvolti;
- affrontare problematiche giuridiche connesse all'innovazione tecnologica, alla gestione dei dati, all'intelligenza artificiale e ai relativi impatti sui diritti fondamentali;
- operare in contesti caratterizzati da pluralità di fonti normative e da dimensione sovranazionale;
- redigere documenti, pareri e atti giuridici e comunicare efficacemente con interlocutori specialisti e non specialisti in contesti interdisciplinari.

Sbocchi occupazionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti per i laureati riguardano:

- imprese e gruppi societari, incluse le funzioni legali, di compliance e di governance;
- intermediari finanziari e operatori dei mercati regolati;
- pubbliche amministrazioni, autorità e organismi di controllo e regolamentazione;
- studi professionali e società di consulenza operanti nei settori del diritto dell'impresa, dei mercati, della regolazione e dell'innovazione tecnologica;
- organizzazioni e istituzioni, anche europee e internazionali, operanti in ambiti economici, finanziari e tecnologici.

Il titolo consente inoltre l'accesso a percorsi di formazione e di studio di livello superiore coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

1. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
2. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso di studi occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il requisito curriculare di ammissione consiste nel possesso del diploma di Laurea in una delle seguenti classi:

Ex D.M. 270/04:

- L-14 Scienze dei servizi giuridici - LMG/01 Giurisprudenza Ex D.M. 509/99:
- Classe 2 Scienze dei servizi giuridici
- Classe 31 Scienze giuridiche
- Classe 22/S Giurisprudenza

Secondo il previgente ordinamento quadriennale:

- Giurisprudenza.

In alternativa, occorre essere in possesso di un titolo estero, che venga riconosciuto come idoneo.

Gli studenti provenienti da classi di laurea diverse da quelle sopraindicate possono partecipare alla prova di ammissione solo se in possesso di almeno 48 crediti formativi universitari complessivi all'interno di almeno due dei seguenti ambiti disciplinari:

Economico ECON-01/A (già SECS-P/01), ECON-02/A (già SECS-P/02), ECON-03/A (già SECS-P/03), STEC-01/A (già SECS-P/04), ECON-05/A (già SECS-P/05)

Aziendale ECON-04/A (già SECS-P/06), ECON-06/A (già SECS-P/07), ECON-07/A (già SECS-P/08), ECON-09/A (già SECS-P/09), ECON-08/A (già SECS-P/10), ECON-09/B (già SECS-P/11)

Giuridico GIUR-01/A (già IUS/01), GIUR-11/A (già IUS/02), GIUR-02/A (già IUS/04), GIUR-03/A (già IUS/05), GIUR-04/A (già IUS/07), GIUR-05/A (già IUS/08), GIUR-05/A-GIUR-06/A (già IUS/09), GIUR-06/A (già IUS/10), GIUR-08/A (già IUS/12), GIUR-09/A (già IUS/13), GIUR-10/A (già IUS/14), GIUR-14/A (già IUS/17), GIUR-15/A (già IUS/18), GIUR-16/A (già IUS/19), GIUR-17/A (già IUS/20), GIUR-11/B (già IUS/21)

Ingegneristico IIND-05/A (già ING-IND/35), IINF-05/A (già ING-INF/05)

Informatico INFO-01/A (già INF/01)

Matematico-Statistico STAT-01/A (già SECS-S/01), STAT-02/A (già SECS-S/03), STAT-03/A (già SECS-S/04), STAT-04/A (già SECS-S/06), MATH-03/B (già MAT/06)

Per l'ammissione al corso di laurea è necessario superare una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Per garantire uniformità nelle competenze degli studenti, l'ordine degli studi prevede corsi introduttivi e propedeutici. Le propedeuticità non si applicano nel caso di studenti che dimostrino il possesso di crediti formativi precedentemente acquisiti nello stesso settore dell'insegnamento.

Per l'ammissione al curriculum insegnato in inglese è richiesto il possesso di una competenza linguistica certificata nella lingua inglese di livello almeno B2 del Quadro comune europeo di riferimento, fatta salva la possibilità di considerare equipollente il titolo di studio rilasciato da una istituzione universitaria estera, purché il corso di studi sia erogato interamente in lingua inglese.

Art. 4. Modalità di ammissione

L'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche è subordinato alla preventiva verifica dei requisiti d'accesso. Le disposizioni che regolano l'accesso al corso di studio sono disposte annualmente da specifico bando rettorale.

Per l'iscrizione alla Laurea Magistrale è necessario essere in possesso di requisiti curriculari e di preparazione personale indicati in precedenza. In mancanza dei predetti requisiti curriculari l'ammissione al Corso di laurea magistrale è subordinata al recupero dei crediti mancanti, o, per le carenze linguistiche, all'acquisizione di certificazione.

La verifica della preparazione personale è svolta da una apposita commissione didattica. Tale verifica avviene mediante l'analisi del curriculum e/o un colloquio individuale. L'esito della verifica sarà reso noto con apposita comunicazione.

I candidati in possesso di un titolo di studio estero devono inoltre attenersi alle procedure e alle indicazioni riportate nella seguente pagina del Portale dello Studente: [Iscrizione con titolo di studio estero/Equipollenza titoli - Portale dello Studente](#)

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari.

Si fa presente che per l'a.a. 2026-2027 sarà attivato solo il primo anno di corso, pertanto, non saranno ammesse abbreviazioni di cui al presente articolo al secondo anno di corso.

La domanda di ammissione a seguito di istanza di trasferimento da altri Atenei, passaggio tra corsi di studio di Roma Tre e abbreviazione di corso per riconoscimento di carriere ed attività pregresse, deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel relativo Bando rettorale pubblicato sul Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>).

L'ammissione avviene a seguito di valutazione effettuata da una Commissione istituita dal Consiglio di Dipartimento, secondo i criteri di seguito indicati:

- al primo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di un numero di CFU inferiori a 40
- al secondo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 40 CFU

Anche in caso di passaggio lo studente è tenuto a rispettare i criteri di accesso previsti nell' art. 3 del presente Regolamento.

Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale, purché compatibili con il programma formativo del corso di laurea magistrale.

Non sono riconoscibili i crediti acquisiti per il conseguimento della laurea nelle classi di laurea indicate all'art. 3, che rappresentano requisito di accesso al corso di studio. Non sono riconoscibili i crediti acquisiti dallo studente per esami riferiti, secondo l'ordine degli studi, ai primi tre anni del corso di laurea magistrale a ciclo unico della classe LMG/01. Ai fini dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi, la carriera svolta nell'ambito di corsi di studio con ordinamento disciplinato dalla legge n. 341/1990 ed equivalenti sarà esaminata caso per caso dall'organo competente.

Non possono essere presi in considerazione esami per i quali lo studente abbia ottenuto altrove il riconoscimento di CFU per esperienze professionali, corsi post lauream e, in genere, per attività e titoli conseguiti al di fuori di un percorso universitario.

In caso di studenti provenienti da corsi di laurea riformati (ordinamento DM 509 e DM 270), sono convalidati gli esami per i quali lo studente abbia ottenuto CFU superiori o pari a quelli del

corrispondente insegnamento impartito nel Dipartimento, con riconoscimento dei CFU previsti in quest'ultimo. Qualora i CFU del Dipartimento d'origine siano inferiori a quelli di questo Dipartimento, l'esame è riconosciuto per il numero di CFU già conseguiti (purché la divergenza non superi i 3 CFU), con un debito formativo da recuperare. Se la differenza è superiore ai 3 CFU, l'esame deve essere sostenuto per intero, ma i crediti ottenuti in altro Dipartimento possono essere imputati agli insegnamenti a scelta dello studente e, in subordine, agli insegnamenti integrativi.

In caso di studenti provenienti da corsi di laurea dell'ordinamento ante DM 509, che non prevedevano l'attribuzione di CFU, la valutazione di conformità dell'esame già sostenuto all'insegnamento impartito nel Dipartimento, eventualmente con un debito formativo, è effettuata dall'apposita Commissione, sentito il parere non vincolante del titolare dell'insegnamento corrispondente.

Le richieste di passaggi interni al Dipartimento tra corsi di laurea di competenza di questo, sono definiti dalla Commissione di cui sopra quanto al riconoscimento dei crediti acquisiti.

Per passare, all'interno del Dipartimento, da un corso di laurea all'altro occorre adeguarsi al piano di studi del presente CdS, sostenendo le eventuali prove integrative.

Per le domande di abbreviazione per secondo titolo presentate da studenti già in possesso di una laurea in materie giuridiche, al fine di valutare l'ammissibilità della richiesta ed eventualmente selezionare gli esami riconoscibili, la Commissione considera la specificità dell'obiettivo formativo del corso di studi prescelto rispetto a quello del titolo già conseguito.

In ogni caso, la Commissione è tenuta a valutare le domande destinate a collocarsi nell'ultimo anno del corso di studi prescelto dallo studente, escludendo la possibilità di iscrizione là dove una quota almeno pari a 80% dei CFU previsti dal piano di studi sia già stata conseguita presso altro Ateneo.

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al corso di studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

Art. 6. Organizzazione della didattica

6.1 Conseguimento del titolo

Al fine del conseguimento della Laurea magistrale in Scienze giuridiche gli studenti devono sostenere complessivamente, al netto delle idoneità e delle attività formative opzionali, 12 esami di profitto. Gli studenti devono sostenere altresì le idoneità prevista dal piano di studi, nonché la prova finale per complessivi 120 CFU.

Per la frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame si rimanda all'art. 23 del Regolamento carriera.

6.2 Attività didattiche

Le attività didattiche frontali si articolano in corsi di lezione, esercitazioni guidate e seminari. Le attività didattiche possono altresì assumere le forme atipiche "dell'imparare facendo", quali le "Cliniche legali" e le competizioni simulate nel settore del diritto.

Le altre attività didattiche comprendono l'orientamento e l'assistenza agli studenti, il tutorato, la partecipazione guidata a convegni o ad attività giudiziarie, gruppi di studio, esercitazioni pratiche (che possono avvalersi del supporto informatico e che possono svolgersi anche a distanza) e ogni altra attività ritenuta utile alla formazione degli studenti.

L'attribuzione di CFU alle attività formative è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

È possibile consultare il calendario didattico dal sito web del Dipartimento al seguente indirizzo: <https://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/aule-e-orari/>

6.3 Stage e tirocini

In osservanza della delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 199/2013, il Dipartimento si riserva di autorizzare lo svolgimento, presso istituzioni pubbliche e strutture private, di stage e tirocini. La partecipazione agli stessi è approvata dal Consiglio di Dipartimento competente a determinare il numero massimo di CFU fino a un massimo di 3. La partecipazione è soggetta a un'autorizzazione da parte dei tutor designati dalla Commissione Didattica del Dipartimento ed è subordinata alla verifica dei seguenti requisiti:

- l'attività deve essere congrua rispetto al percorso formativo necessario al conseguimento del titolo di studio;

- lo studente non deve aver svolto in precedenza altri stage o tirocini nell'ambito dello stesso percorso formativo.

In ogni caso, non sono autorizzati stage e tirocini presso studi professionali, salvo nel caso dei tirocini curricolari.

6.4 Esami di profitto

Tipologie di prove

1. *Le modalità di verifica dei risultati delle attività formative potranno consistere in esami, scritti od orali, ovvero in altre prove, individuate dal responsabile dell'attività formativa stessa coerentemente con le finalità del corso d'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi.*
2. *Se il responsabile dell'attività formativa lo reputa opportuno, possono essere previste prove di valutazione intermedia da svolgersi durante il corso d'insegnamento, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale.*
3. *Le prove di valutazione intermedia si svolgeranno nei termini e con le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento.*
4. *Le modalità di accesso alle prove e di svolgimento delle stesse sono adeguatamente pubblicizzate.*

Composizione delle commissioni

1. *La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione formata da altri componenti.*
2. *Le commissioni possono essere composte oltre che dal docente titolare dell'insegnamento con funzioni di presidente, da:*
 - *docenti universitari di ruolo e fuori ruolo;*
 - *professori a contratto;*
 - *titolari di contratti di collaborazione didattica;*
 - *cultori della materia, nominati, in conformità alle disposizioni del regolamento didattico di Ateneo in materia, ai sensi dell'allegato D del regolamento didattico di Ateneo;*
3. *Nel caso d'insegnamenti costituiti da moduli tenuti da docenti titolari diversi, tutti i docenti fanno parte della commissione.*
4. *Le commissioni e i loro presidenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento.*
5. *I presidenti delle commissioni certificano, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale d'esame, la composizione della commissione chiamata a operare nel corso della seduta stessa.*
6. *Le prove d'esame possono essere scritte, orali e pratiche. Ad eccezione delle ipotesi in cui il regolamento didattico prevede il carattere di "prova di idoneità", le Commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode.*
7. *Deve essere assicurata la pubblicità delle prove d'esame e delle eventuali prove di valutazione intermedie.*
8. *L'esito dell'esame viene attestato dal verbale, che deve comunque essere firmato dal presidente della commissione. Con tale adempimento si sancisce il risultato e il regolare svolgimento dell'esame.*
9. *In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione o di uno dei docenti titolari di un modulo dell'insegnamento, il Direttore del Dipartimento procede alla nomina di un altro docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine, in qualità di sostituto.*
10. *In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere posticipata.*

Requisiti di ammissione agli esami di profitto

I requisiti di ammissione agli esami di profitto sono disciplinati dall'art.22 del Regolamento Carriere di Ateneo.

Prenotazioni per gli esami

- 1. Per sostenere gli esami gli studenti devono prenotarsi on-line sul sito web <http://portalestudente.uniroma3.it/> non oltre il 3° giorno antecedente la data dell'esame.*
- 2. Non è possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente.*
- 3. Almeno tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Direttore del Dipartimento sorteggia la lettera dell'alfabeto a partire dalla quale verrà stilato l'elenco degli esaminandi.*

Calendario degli esami

- 1. I moduli di insegnamento hanno cadenza semestrale. Questa scelta è stata ritenuta la più adatta a garantire il coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.*
- 2. Tra un appello e l'altro devono intercorrere almeno due settimane e gli appelli devono essere fissati come segue:*
 - sessione invernale: tre appelli tra giovedì 7 gennaio 2027 e venerdì 26 febbraio 2027; il terzo appello dovrà tenersi di norma non prima del quindici febbraio;*
 - sessione estiva: tre appelli tra l'inizio di giugno e la fine di luglio; di norma il primo appello dovrà tenersi entro la prima metà di giugno ed il terzo non prima del quindici luglio;*
 - sessione autunnale: due appelli nel mese di settembre;*
 - sessione straordinaria (riservata a tutti gli studenti ai quali manchino due esami per la laurea e abbiano già avuta assegnata la tesi): lunedì 2 a venerdì 6 novembre 2026;*
 - anticipo della sessione invernale riservata ai "Programmi Extraeuropei" e agli studenti Erasmus: entro la terza settimana del mese di dicembre 2026;*
 - anticipo della sessione estiva per gli studenti visiting nel secondo semestre entro la fine del mese di maggio;*
- 3. Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta dedicata alla programmazione, illustra il calendario didattico dell'anno accademico, precisando le date iniziali e finali degli appelli, tenendo conto delle festività e delle esigenze della didattica.*
- 4. La date d'inizio dell'appello fissate in calendario di norma non possono essere anticipate. Possono solo essere posticipate. L'eventuale anticipazione richiede, comunque, un preavviso di almeno due mesi.*

6.5 Crediti e impegno didattico dei professori

- 1. L'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dai regolamenti didattici dei corsi di studio è il credito formativo universitario (CFU).*
- 2. Al credito corrispondono, secondo la normativa vigente, 25 ore di impegno complessivo dello studente, di cui non meno del 50% riservato allo studio individuale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale e pratico (art.11, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo). Nel rispetto di tale limite, ogni docente modulerà il proprio impegno didattico*

in modo da assicurare agli studenti la migliore combinazione – in rapporto alle specificità della materia – tra lo studio individuale (che non può essere comunque inferiore alla metà dell’impegno complessivo dello studente) e la partecipazione alle attività didattiche programmate. In media si prevedono 8 ore di attività didattica frontale per ogni credito e 17 ore di studio individuale.

3. I limiti dell’impegno didattico d’ogni docente sono disciplinati dalle norme di legge vigenti.

6.6 Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse

In conformità a quanto disposto dall’art. 39 del Regolamento Carriera, sono individuate le seguenti categorie di studenti e studentesse, oggetto di specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria:

- a. “atleti”;*
- b. “genitori”;*
- c. “persone con disabilità”;*
- d. “caregiver”;*
- e. “lavoratori”.*

Per gli studenti e le studentesse di cui sopra, in misura compatibile con le esigenze organizzative e regolamentari e nel rispetto del principio di parità di trattamento, è garantita la possibilità di:

- concordare con il docente incontri anche al di fuori dagli orari prestabiliti per il ricevimento;*
- concordare con il docente, previa adeguata motivazione opportunamente documentata e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d’esame, da individuare comunque nell’ambito temporale delle sessioni di esame. Per i lavoratori tale possibilità è limitata ai soli casi per i quali non si abbia diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti (art. 10 legge 20 maggio 1970, n. 300);*

Per esigenze organizzative non sono ammessi, per nessun motivo, i cambi di canale.

Gli studenti “lavoratori” di cui alla lettera e, possono partecipare alla sessione straordinaria di esami come indicato all’interno della relativa “Disciplina status Studente Lavoratore” pubblicata al seguente link del sito di Dipartimento. <https://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/regolamenti-didattici/>

Infine, per gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale si rinvia al regolamento di Ateneo in materia.

6.7 Iscrizioni part time

Per la disciplina dell’iscrizione in modalità part time si rinvia a quanto stabilito in materia dal Titolo III (artt. 11-14) del Regolamento Carriera di Ateneo.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

La durata del corso è di 2 (due) anni. Sono attivati gli insegnamenti previsti negli allegati 1 e 2 del presente regolamento, ovvero l'offerta didattica programmata e l'offerta didattica erogata per l'anno accademico 2026/2027

Il corso si articola in cinque diversi curricula:

- Law, Technologies and Society (in lingua inglese)*
- Governo dei dati e Intelligenza artificiale (in lingua italiana)*
- Diritto, Banca e Finanza (in lingua italiana)*
- Law and Finance (in lingua inglese)*
- International Business Law (in lingua inglese)*

Gli obiettivi formativi sono fornire competenze giuridiche internazionali ed europee, competenze giuridiche specialistiche relative all'innovazione tecnologica, l'intelligenza artificiale e la gestione dei dati, la cyber sicurezza, gli aspetti etici e relativi alla tutela e alla promozione dei diritti fondamentali connessi allo sviluppo delle nuove tecnologie. Fornire inoltre conoscenze giuridiche multidimensionali, che coinvolgano gli aspetti storici e filosofici della disciplina giuridica anche in prospettiva comparatista, al fine di rafforzare il dominio delle categorie giuridiche fondamentali, anche in relazione ai loro profili etici e di tutela dei diritti, fornire conoscenze multidisciplinari, che coinvolgano i fondamenti metodologici dell'innovazione tecnologica e l'analisi economica dell'innovazione tecnologica, la globalizzazione dei mercati, e i loro impatti sociali e distributivi, e ciò al fine di formare figure professionali capaci di operare, ed elaborare soluzioni innovative, in situazioni complesse e in veloce trasformazione. Gli obiettivi formativi dei curricula coincidono con quelli dell'intero corso di laurea e mirano soprattutto a formare laureati esperti legali in imprese, eseri legali in enti pubblici e altre attività in cui sia richiesta una competenza giuridica a largo spettro caratterizzata da specializzazione interdisciplinare e vocazione internazionale.

Il piano di studi del curriculum "Law, Technologies and Society" è il seguente:

<i>PRIMO ANNO</i>		
<i>Primo semestre</i>	<i>Secondo semestre</i>	

<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>	<i>Codice</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
20110464 B	Introduction to Law	7	20110587	Introduction to Digital Technologies	7
20110465 B	Introduction to Economics (idoneità)	3	20110473	European and Comparative Data Law	7
20110785 B	Corporations	8	20110553	International Law	7
			20110585	Advanced Administrative Law	7
<i>Un insegnamento a scelta da 7 cfu:</i>					
20110466	Economics of Digital Competition and Innovation	7			
20110467	Economics of Globalization and Trade	7			
20110468	Taxation, Economic Inequalities and Social Justice	7			
D	Materia a scelta	7			

SECONDO ANNO

Scelta di 4 insegnamenti da 7 CFU tra quelli indicati affini e integrativi Ambito C

<i>PRIMO SEMESTRE</i>			<i>SECONDO SEMESTRE</i>		
<i>Codice</i>	<i>INSEGNAMENTO</i>		<i>Codice</i>	<i>INSEGNAMENTO</i>	
20110476	Comparative Competition Law		20110478	Intellectual Property Law	

20110477	<i>EU Financial Law: Institutional Framework</i>		20110482	<i>Comparative Constitutional Law and Digital Democracy</i>	
20110558	<i>Legal Philosophy in a Global Perspective</i>		20110592	<i>International Human Rights Law</i>	
20110787	<i>Private International Law in the European Integration</i>		20110556	<i>European Private Law</i>	
20110788	<i>European Biolaw and Reproductive Technologies</i>		20110590	<i>International Arbitration</i>	
20110472	<i>Comparative Law of Digital Markets</i>		20110487	<i>International Protection of Human Rights (Legal Clinic)</i>	
20110862	<i>EU Law Moot Court Competition</i>		20110552	<i>Civil Procedure Law II</i>	
20110980	<i>Global Religious Law</i>		20110555	<i>Comparative Legal System</i>	
20110480	<i>European Environmental Law</i>		20110559	<i>International Tax Law</i>	
20110593	<i>Law of International Organizations</i>		20110804	<i>Space Policies and the Law</i>	
20110485	<i>Legal Clinic on Migration and Asylum</i>		20110475	<i>Scientific Evidence and Civil Procedure</i>	
20110595	<i>International Humanitarian Law (Legal Clinic)</i>		20110910	<i>Capital Markets</i>	
20110596	<i>Advanced International Law (Moot Court Competition)</i>		20110649	<i>Critical Perspective on Private Law</i>	
20110684	<i>Chinese Law</i>		20110694	<i>Roman Law</i>	
20110591	<i>EU Transport Law</i>		20110500	<i>Scientific Evidence and Criminal Procedure</i>	
20110693	<i>Advanced International Arbitration (Vis Moot)</i>				
20110554	<i>European Union Law</i>				
20110588	<i>Law and the Humanities</i>				
20110551	<i>Legal History</i>				
20110783	<i>Fintech and Digital Money</i>				

Altre attività

PRIMO SEMESTRE		CFU	SECONDO SEMESTRE		CFU
D	Materia a scelta	7	20110597	Digital Training	4
F	Tirocinio	4	E	Prova finale	17
TOTALE CLM 120 CFU					

N.B. Le materie a scelta possono essere scelte tra gli insegnamenti previsti all'interno del curriculum "Law, Technologies and Society"

L'esame di International Law è propedeutico agli esami di:

- *International Humanitarian Law (Legal Clinic);*
- *International Protection of Human Rights (Legal Clinic);*
- *Advanced International Law (Moot Court Competition);*
- *Law of International Organizations;*
- *International Human Rights Law.*

L'esame di European Union Law è propedeutico agli esami di:

- *EU Financial Law: Institutional Framework;*

Il piano di studi del curriculum "Governo dei dati e Intelligenza artificiale" è il seguente:

PRIMO ANNO					
Primo semestre			Secondo semestre		
Codice	Insegnamento	CFU	Codice	Insegnamento	CFU
20110488	Introduzione al diritto e alle tecnologie digitali – Modulo I: Internet e Modulo II: Big data e automazione delle decisioni	5 5	20110695	Diritto pubblico della riservatezza	7
20110489	Diritto comparato dei dati e dell'intelligenza artificiale	7	20110492	Diritti di proprietà intellettuale e IA	7

N.B. Materie a scelta tra tutti gli insegnamenti offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza (all'interno delle materie a scelta sono presenti anche le cliniche legali)

Il piano di studi del curriculum "Diritto, Banca e Finanza" è il seguente:

PRIMO ANNO					
Primo semestre			Secondo semestre		
Codice	Insegnamento	CFU	Codice	Insegnamento	CFU
20110505	Diritto della banca e degli intermediari finanziari	7	20101111	Lingua giuridica inglese(idoneità)	4
20110469	Diritto del Mercato interno e dell'Unione monetaria	7	2121010153	Principi contabili nazionali (Mutuato da Dip. Economia Aziendale)	9
20110490	Diritto privato delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale	7	20101019	Diritto Commerciale II (Canale M-Z)	8
20110809	Economia monetaria	9	20110683	Diritto dei contratti commerciali e finanziari	7
				Materia a scelta	7
SECONDO ANNO					
Primo semestre			Secondo semestre		
Codice	Insegnamento	CFU	Codice	Insegnamento	CFU
20110471	Diritto delle Autorità Amministrative Indipendenti	9			
<i>Un insegnamento a scelta da 7 cfu tra quelli elencati:</i>					

20110489	<i>Diritto comparato dei dati e dell'intelligenza artificiale</i>	7			
20110495	<i>Diritto europeo delle piattaforme digitali</i>	7			
<i>Un insegnamento a scelta da 7 cfu tra quelli elencati:</i>					
21201485	<i>Diritto dei mercati finanziari (Mutuato da Dip. Economia Aziendale)</i>	7	21210155	<i>Principi contabili internazionali e informativa finanziaria (Mutuato da Dip. Economia Aziendale)</i>	7
21210518	<i>Strategia e Performance aziendale- Modulo I e II (Mutuato da Dip. Economia Aziendale)</i>	7			
<i>Altre attività</i>					
				<i>Materia a scelta-D</i>	7
				<i>Tirocinio-F</i>	4
				<i>Prova finale</i>	21
<i>Totale CDLM 120 CFU</i>					

Gli studenti del curriculum "Diritto, Banca e Finanza", nell'ambito dell'insegnamento di Diritto commerciale II, sono accorpatis in un unico canale, il canale M-Z.

Materia a scelta per il Curriculum "Diritto, Banca e Finanza"

Gli insegnamenti "a scelta" possono essere selezionati tra i corsi di seguito elencati:

20101038 - DIRITTO INDUSTRIALE
20101036 - DIRITTO DEL LAVORO II
20101448 - DIRITTO ED ECONOMIA DELLA PREVIDENZA
20101056 - DIRITTO PENALE COMMERCIALE
20110291 - DIRITTO PENALE DEL LAVORO
20101479 - CLINICA LEGALE IN DIRITTO DEI RISPARMIATORI
20110289 - ECONOMIA AZIENDALE
21210114 – BILANCIO – (mutuato dal Dipartimento di Economia Aziendale)
21201733 - VALUTAZIONE FINANZIARIA E GESTIONE DEL RISCHIO – (mutuato dal Dipartimento di Economia Aziendale)
21201422 - DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA
20110897 – FONDAMENTI E MODELLI NEL DIRITTO DELLA VENDITA

Il piano di studi del curriculum “Law and Finance” è il seguente:

PRIMO ANNO					
Primo semestre			Secondo semestre		
Codice	Insegnamento	CFU	Codice	Insegnamento	CFU
20110785	Corporations	8	2010111	Lingua giuridica inglese(idoneità)	4
20110982	Economics of Digital Competition and Innovation	9	20110556	European Private Law	7
20110554	European Union Law	7	20110691	Capital Markets	9
20110783	Fintech e digital money	7		Materia a scelta-D	7

SECONDO ANNO					
Primo semestre			Secondo semestre		
Codice	Insegnamento	CFU	Codice	Insegnamento	CFU
20110784	<i>Business Administration and Financial Intermediaries Strategies</i>	9	20110585	<i>Advanced Administrative Law</i>	7
20110476	<i>Comparative Competition Law</i>	7		<i>Materia a scelta-D</i>	7
20110477	<i>Eu Financial Law: Institutional Framework</i>	7		<i>Tirocinio-F</i>	4
				<i>Prova finale</i>	21
<i>Totale CDLM 120 CFU</i>					

Materia a scelta per il Curriculum "Law and Finance"

Gli insegnamenti "a scelta" possono essere selezionati tra i seguenti corsi impartiti in lingua inglese:

<i>20110693 - ADVANCED INTERNATIONAL ARBITRATION (VIS MOOT)-</i>
<i>20110478 - INTELLECTUAL PROPERTY LAW-</i>
<i>20110553 – INTERNATIONAL LAW-</i>
<i>20110559 – INTERNATIONAL TAX LAW-</i>
<i>20110787 – PRIVATE INTERNATIONAL LAW IN THE EUROPEAN UNION-</i>
<i>20110467 - ECONOMICS OF GLOBALIZATION AND TRADE-</i>
<i>20110593 - LAW OF INTERNATIONAL ORGANIZATIONS-</i>

Il piano di studi del curriculum "International Business Law è il seguente:

PRIMO ANNO	
PRIMO SEMESTRE	SECONDO SEMESTRE

Codice	INSEGNAMENTO	CFU	Codice	INSEGNAMENTO	CFU
20110472	Comparative Law of Digital Markets	7	20110910	Capital Markets	7
20110465	Introduction to Economics (idoneità)	3	20110983	European Private Law	9
20110557	Corporations	7	20110553	International Law	7
20110467	Economics of Globalization and Trade	7		Materia a scelta	7

SECONDO ANNO

PRIMO SEMESTRE			SECONDO SEMESTRE		
20110476	Comparative Competition Law	7	20110590	International Arbitration	7
			20110559	International Tax Law	7

Scelta di 2 insegnamenti da 7 CFU tra quelli indicati:

PRIMO SEMESTRE			SECONDO SEMESTRE		
20110466	Economics of Digital Competition and Innovation		20110478	Intellectual Property Law	
20110477	EU Financial Law: Institutional Framework		20110482	Comparative Constitutional Law and Digital Democracy	
20110787	Private International Law in the European Integration		20110804	Space Police and the Law	
20110783	Fintech and Digital Money		20110585	Advanced Administrative Law	

<i>Altre attività</i>				

	<i>Materia a scelta</i>	7			
	<i>Tirocinio</i>	4		<i>Prova finale</i>	20
<i>Totale CDLM 120</i>					

N.B. Materie a scelta tra tutti gli insegnamenti in lingua inglese offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza (all'interno delle materie a scelta sono presenti anche le cliniche legali)

Tirocini

Gli studenti della Laurea magistrale in Scienze giuridiche che non siano riusciti a trovare, autonomamente o tramite la piattaforma Placement e tirocini interna al Portale dello studente, una organizzazione o uno studio legale disposti ad accettarli come tirocinanti, hanno la facoltà di acquisire i quattro crediti formativi universitari, previsti all'interno della Ordinamento degli studi della Laurea magistrale per il Tirocinio curriculare, con la frequenza ad almeno sette dei seminari di fine modulo o, in alternativa, di due interi moduli tra quelli previsti all'interno del Master di secondo livello in "Stato digitale", offerto dal Dipartimento, o con la frequenza ad una delle cliniche legali offerte dal Dipartimento, con la partecipazione a moot court competitions o ad altre attività formative con forte caratterizzazione pratica. La sostituzione va richiesta e autorizzata dal coordinatore o da uno dei componenti del gruppo di coordinamento della laurea magistrale; la frequenza ai seminari o ai moduli verrà attestata da un componente del gruppo di coordinamento del Master in "Stato digitale"; la operosa e diligente partecipazione alla clinica, alla moot court competition o all'attività formativa, verrà attestata dal docente a cui la clinica, il corso o l'attività formativa è affidata.

Gli studenti accluseranno tali attestazioni alla domanda di riconoscimento crediti in sostituzione del tirocinio.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario svolgere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. Per la frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame si rimanda all'art. 23 del regolamento carriera.

La mancata presentazione e la non approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie. La presentazione del piano di studio e la sua eventuale modifica da parte dello studente possono essere effettuate in qualsiasi momento dell'anno accademico.

Per i piani di studio degli studenti iscritti part time, si rinvia a quanto stabilito in materia dal titolo III (artt.11-14) del regolamento carriera di Ateneo.

È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un Learning Agreement da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'Università di appartenenza.

Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia al Regolamento Erasmus del Dipartimento.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale è costituita dalla elaborazione e la discussione di una tesi approfondita e con caratteristiche di originalità su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio. Per gli studenti del curriculum insegnato in inglese, la tesi è scritta e discussa in lingua inglese. L'elaborato e la discussione dovranno mostrare padronanza delle conoscenze e delle metodologie di raccolta e presentazione delle fonti bibliografiche, capacità di argomentazione critica e originale, capacità comunicative nell'espone i risultati essenziali del lavoro di tesi.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

Lo studente, iscritto al corso di laurea magistrale, che abbia conseguito almeno 60 CFU, può richiedere a ciascun docente l'assegnazione della tesi di laurea su disciplina della quale ha sostenuto l'esame.

La tesi di laurea potrà essere elaborata in lingua inglese nel curriculum insegnato in italiano, e sarà obbligatoriamente in lingua inglese nel curriculum insegnato in inglese. L'elaborato è redatto sotto la guida di un relatore responsabile di attività formative previste dal piano didattico del corso di laurea, il quale indirizzerà il candidato sia per quanto riguarda i contenuti che le regole e le convenzioni di compilazione. Accanto al relatore, può essere individuato un co-relatore tra i responsabili di attività formative, in particolare negli auspicati casi in cui il tema della tesi abbia natura interdisciplinare. L'assegnazione della tesi deve avvenire almeno sei mesi prima della data di discussione. La discussione davanti alla Commissione di laurea dovrà avvenire obbligatoriamente nella stessa lingua in cui l'elaborato è stato scritto e dovrà dimostrare la capacità del candidato di argomentare, rispondere alle domande poste dai commissari, controbattere ad obiezioni, contestazioni, rilievi critici.

L'assegnazione della tesi ha una durata di 12 mesi. Il rinnovo della assegnazione può essere richiesto solo evidenziando congrue motivazioni che saranno oggetto di valutazione da parte del docente. In caso di accoglimento della richiesta, il rinnovo dell'assegnazione avrà durata di ulteriori 12 mesi, non ulteriormente rinnovabili.

La tesi di laurea può consistere in:

- a) uno studio di un caso, nel quale il candidato dovrà redigere un parere ragionato su un caso pratico o una questione problematica, dando conto di tutti i profili controversi anche alla luce della dottrina giuridica e/o economica ed eventualmente della giurisprudenza rilevante;*
- b) una dissertazione a carattere monografico, nella quale il candidato dovrà analizzare in maniera organica una tematica complessa, dando conto esaustivamente e con rigore metodologico della letteratura giuridica e/o economica sul tema ed eventualmente della legislazione e della giurisprudenza rilevanti, esprimendo quindi le proprie personali opinioni sulla tematica medesima.*

Il relatore, in accordo con lo studente laureando, assegna la tipologia di tesi di laurea al momento della presentazione della domanda di laurea.

L'assegnazione delle tesi di laurea sarà disciplinata nei seguenti termini:

- a) i professori ordinari, i professori associati ed i professori aggregati potranno essere relatori di un numero di tesi complessivamente non superiore a trenta per ciascun docente (il calcolo si effettua tenendo in considerazione tutti i corsi di Laurea del Dipartimento), anche se il docente è titolare di più insegnamenti;*
- b) i professori titolari di insegnamenti conferiti mediante bando ovvero con la qualifica di esperti di alta qualificazione potranno essere relatori di un numero di tesi complessivamente non superiore a quindici per ciascun docente.*

All'esito della discussione della tesi, la commissione di laurea assegna la votazione secondo i seguenti criteri:

- c) per le tesi di cui alla lett. a) l'incremento sulla media base non può eccedere i tre punti e in nessun caso può essere concessa la lode;*
- d) per le tesi di cui alla lett. b) l'incremento sulla media base non può eccedere gli otto punti e la commissione conserva la propria discrezionalità in ordine alla concessione, all'unanimità, della lode in caso di raggiungimento della votazione di centodieci.*

La media degli esami presa in considerazione come media base in sede di laurea viene arrotondata per eccesso quando la cifra decimale sia pari o superiore a 0,50, mentre, quando sia inferiore a 0,50 viene arrotondata per difetto.

Alla media base si aggiungerà un ulteriore punto nel caso in cui lo studente, nel corso della sua carriera, abbia conseguito almeno cinque lodi. Tale premialità è limitata a un solo punto complessivo, senza possibilità di assegnazione di un altro punto in caso di ulteriori cinque lodi conseguite.

Il relatore della tesi, in caso di tesi a forte contenuto interdisciplinare, può proporre la nomina di un co-relatore che abbia la funzione di un supporto specifico per l'approfondimento di aspetti metodologici o tematici peculiari della tesi. In tal caso il co-relatore sarà componente della commissione di laurea. La scelta del relatore non comporta l'attribuzione di punti aggiuntivi oltre quelli già previsti dal regolamento.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS segue gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento "Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione" predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA e del RRC redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il riesame del CdS viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo.

Il GdR redige annualmente il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), tenendo anche conto delle relazioni annuali elaborate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La SMA, completa del commento, è discussa ed approvata dall'organo preposto del CdS (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) per la successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento e trasmissione all'Ufficio Didattica.

Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS, che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del CdS stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC è approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità.

Il regolamento didattico con particolare riguardo alle attività formative e al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa viene sottoposto annualmente a revisione da parte del Consiglio di Dipartimento in sede di attuazione della programmazione della didattica.

Il Consiglio di Dipartimento può avvalersi del supporto della Commissione didattica.

Art. 13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 14. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2026/2027. Rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

[Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.](#)

Allegato 2

[Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico](#)